

Assemblea dei rappresentanti scuola primaria

2 FEBBRAIO 2021



Ruolo dei rappresentanti di classe

I **RAPPRESENTANTI DEI GENITORI** sono stati istituiti dai Decreti Delegati (art. 5 del D.lgs 297/1994) come organi collegiali di gestione della scuola.

I rappresentanti dei genitori al Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione vengono eletti, o riconfermati, una volta all'anno. Le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre.

Sono previsti:

- 1 rappresentante di classe per ogni classe della Scuola per l'Infanzia,
- 1 rappresentante per ogni classe della Scuola Primaria.
- 4 rappresentanti per la Scuola Secondaria di I° grado.

Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente) a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità (nel qual caso restano in carica solo fino al 31 agosto). In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o dimissioni) il Dirigente Scolastico nomina, per sostituirlo, il primo genitore fra i non eletti della stessa classe

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

HA IL DIRITTO DI

- Essere informato delle riunioni del Consiglio d'Istituto.
- Partecipare alle riunioni del Consiglio d'Istituto senza diritto di parola.
- Farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe
- Informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità (ad esempio con email), previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal Corpo Docente, dal Consiglio d'Istituto, dal Comitato Genitori,...
- Ricevere le convocazioni alle riunioni con almeno 5 gg. di anticipo
- Convocare l'Assemblea di Classe della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'Assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta al Dirigente Scolastico in cui sia specificato l'ordine del giorno. Una volta tenuta l'Assemblea di Classe il rappresentante è tenuto a redigere un verbale. ?
- Avere a disposizione dalla Scuola un locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica.
- Accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della Scuola nel rispetto della privacy (verbali, ecc.). La segreteria può richiedere il pagamento delle eventuali fotocopie.

IL IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

HA IL DOVERE DI

- Fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica;
- Presenziare alle riunioni del Consiglio di Classe (o Interclasse o Intersezione) in cui è stato eletto.
- Tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola partecipando anche alle riunioni del Comitato Genitori (di cui fa parte di diritto)
- Tenere i contatti con i genitori della propria classe in forma continuativa.
- Informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola
- Farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori nel momento assembleare o raccolte in altro modo.
- Promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta.
- Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF).

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

NON HA IL DIRITTO

- Occuparsi di casi singoli.
- Trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della Scuola (per esempio quelli inerenti la didattica o il metodo di insegnamento).

NON HA L'OBBLIGO

- Farsi promotore di collette
- Gestire un fondo cassa della classe

GESTIONE DELLE CHAT.....

Argomenti principali di trattazione degli incontri collegiali (cdc, cdi, consigli di interclasse,..)

- Tutto ciò che direttamente o indirettamente riguarda gli studenti e l'attività della classe;
- Il comportamento degli alunni;
- L'impegno nello studio e nell'attività didattica;
- Gli interessi, i problemi, le difficoltà dei ragazzi nell'età in cui si trovano;
- Eventuali carenze educative e nella formazione di base; ☑ Educazione morale e religiosa (sempre in forma generale);
- Le reazioni degli studenti a determinati comportamenti e iniziative dei docenti, cosa fare per migliorare la situazione;
- Sviluppo della collaborazione tra compagni di classe e tra famiglie per l'inserimento di alunni svantaggiati;
- Organizzazione di attività e iniziative di sostegno;
- Condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica (aule, banchi, servizi igienici, illuminazione, attrezzature didattiche, riscaldamento);
- Gite, visite d'istruzione ed eventuale collaborazione (esclusi gli aspetti didattici);
- Parere sull'adozione dei libri di testo, sulle attività integrative e di sostegno.



SPAZIO DOMANDE

??????



Nuova valutazione: dai voti ai giudizi 1/3

A seguito dell'O.M 172/ 4 dicembre 2020 la valutazione periodica e finale sarà espressa attraverso **un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti **livelli di apprendimento**.

E' proposta una diversa riflessione in tema di valutazione che esprima in modo chiaro e trasparente la corrispondenza tra obiettivi per ogni disciplina (Ad esempio: leggere parole e frasi,...) e il livello raggiunto.

In particolare si passerà dai voti numerici ai seguenti indicatori:

- a) in via di prima acquisizione
- b) base
- c) intermedio
- d) avanzato

Nuova valutazione: dai voti ai giudizi 2/3

L'apprendimento viene preso in considerazione e analizzato attraverso **quattro** dimensioni:

- **AUTONOMIA:** l'alunno svolge compiti ed attività progressivamente senza alcun intervento diretto del docente.
- **TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (nota o non nota):** una situazione (o attività, compito) **nota** può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione **non nota** si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
- **RISORSE MOBILITATE:** l'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento (es. schemi, mappe, riassunti,..) o risorse reperite o prodotte autonomamente
- **CONTINUITÀ:** vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nuova valutazione: dai voti ai giudizi 3/3

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



*Livello in fase di prima
acquisizione*



Livello base



Livello intermedio



Livello avanzato

ESEMPIO DI SCHEDA DI VALUTAZIONE

Varie ed eventuali

- Situazione epidemiologica COVID 19
- Disponibilità Spazio ascolto – Psicologa scolastica
- Modalità on line di presentazione del documento di valutazione
- Comunicazioni del Presidente del Consiglio di Istituto

GRAZIE DELLA PARTECIPAZIONE E
DELL' ATTENZIONE !!